

Seminari, convegni e iniziative culturali a carattere storico-educativo nell'ultimo mezzo secolo

Lucia Cappelli
Department of Pedagogy
Catholic University
of the Sacred Heart
Milan (Italy)
lucia.cappelli@unicatt.it

Seminars, conferences and cultural initiatives of a historical-educational nature over the last half century

ABSTRACT: This paper examines the debate in the historical-educational field that has emerged from conferences, study seminars, and academic meetings promoted by the University of Florence, or in which scholars from the Florentine academic community have participated as organizers or speakers over the past fifty years in Italy. This is a preliminary mapping, certainly not exhaustive, reconstructed through the analysis of news and articles published in contemporary printed and archival sources.

EET/TEE KEYWORDS: History of Education; University of Florence; Conferences; CIRSE; Italy; XX-XXI Centuries.

Introduzione

Il contributo offre una prima mappatura dei convegni, seminari, giornate di studio di ambito storico-educativo organizzati o promossi dalla Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Firenze, poi Facoltà di Scienze della Formazione, attuale Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dagli anni Ottanta del secolo scorso a oggi¹. La ricerca

¹ Per la ricostruzione dell'assetto istituzionale si rimanda a G. Di Bello, *Le professioni educative: dall'Istituto Superiore di Magistero femminile alla Facoltà di Scienze della Formazione, in L'Università degli Studi di Firenze: 1924-2004*, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2004, Tomo

mira a delineare le aree di interesse promossi dall'accademia fiorentina o dai docenti della "scuola fiorentina" impegnati in occasioni di dibattito accademico e di promozione dei temi storico-educativi anche a un più vasto pubblico². La ricostruzione non ha un carattere esaustivo ma è un primo approccio a questo complesso magma di informazioni spesso relegate in scarne rubriche, nelle sezioni, che oggi definiremmo *news*, delle riviste accademiche e dei notiziari universitari. Non sono qui presi in esame i seminari e convegni di letteratura per l'infanzia, pur rientrando nell'ambito disciplinare, analizzati in questo numero nel contributo di Franco Cambi, così come le singole presentazioni di volumi.

La ricerca si è svolta su fonti a stampa accademica nell'arco cronologico interessato. Fonte privilegiata, per l'eshaustività delle informazioni, si è rilevato dal 1981, il suo primo anno di stampa, il Bollettino del CIRSE (Centro Italiano della Ricerca Storico-educativa) che ancora oggi, mutato il nome, mutato l'editore e il *medium* di trasmissione rimane uno strumento indispensabile di aggiornamento per tutti coloro che operano nell'ambito storico-educativo³.

La reperibilità della rivista in ambito fiorentino non è stata facile. Solo presso la sede dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) si è rintracciata una serie continua, pur lacunosa di alcune annate e numeri, dal 1982 al 2002⁴, mentre per le rimanenti annate, anch'esse non complete, si è fatto ricorso all'archivio personale. Il Bollettino dà ampia descrizione dei Convegni nazionali del CIRSE, ma alcune iniziative non direttamente promosse dal Centro, di carattere nazionale e internazionale, rientravano nella scarna rubrica *Flashes*, che poi perde la esse plurale, e nella sezione, già presente nei primi numeri, di *Notizie Convegni* che muta nel tem-

II, pp. 545-615. La storia documentaria è presente in G. Di Bello, A. Mannucci, A. Santoni Rugiu (edd.), *Documenti e ricerche per la storia del Magistero*, Firenze, Luciano Manzuoli Editore, [1980].

² F. Cambi, *La 'scuola di Firenze': da Codignola a Laporta (1950-1975)*, Napoli, Liguori, 1982 e il più recente *Dossier. La Scuola di Firenze: 1950-2010. Prospettive di un bilancio*, «Studi sulla formazione», a. XVI, n. 1, 2013, pp. 5-65.

³ Rivista ufficiale del CIRSE, assume diverse denominazioni dal 1981 ad oggi: «Bollettino CIRSE. Supplemento a Ricerche Pedagogiche», (1981-2006), poi «Nuovo Bollettino CIRSE» (2006-2013), dal 2014 «RSE. Rivista di Storia dell'Educazione» (open access). Sulla storia del CIRSE, oltre al contributo di Carmen Betti su questo fascicolo monografico si veda della stessa *A futura memoria*, «Nuovo Bollettino CIRSE», a. IV, nn. 1-2, 2009, pp. 13-14 e l'articolo D. Caroli, *Il CIRSE e la tradizione degli studi storico-educativi in Italia. Tendenze storiografiche tra presente e futuro*, «Studi Sulla Formazione Open Journal of Education», a. 26, n 2, 2023, pp. 7-28, <<https://doi.org/10.36253/ssf-14967>> (ultimo accesso: 25.08.2025)

⁴ Si ringraziano Pamela Giorgi e Irene Zoppi dell'Archivio Storico INDIRE per la preziosa assistenza nella ricerca. Per una complessiva storia dell'Istituto si rimanda al testo di P. Giorgi (ed.), *Dal Museo Nazionale della Scuola all'INDIRE. Storia di un istituto al servizio della scuola italiana (1929-2009)*, Firenze, Giunti, 2010. Sui fondi archivistici ivi conservati: P. Giorgi, J. Meda (edd.), *I fondi archivistici dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia scolastica*, Firenze, Polistampa, 2009.

po la propria denominazione ma non la sua natura strettamente informativa per i soci. Queste spigolature ci restituiscono la vivacità del dibattito storico-pedagogico e le voci dei maggiori protagonisti dell'accademia fiorentina i cui familiari nomi ricorreranno nei paragrafi a seguire.

La ricerca si è successivamente spostata all'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Firenze (d'ora in poi ASUFI) che conserva gli *Annuari*, una fonte istituzionale che purtroppo si ferma all'anno accademico 1970-71, comunque utile perché ci restituisce i dati di un'università in profondo cambiamento nei numeri e nella didattica e gli *Estratti* dei consigli di Facoltà fino al 1982⁵. Il canale informativo interno all'Università di Firenze riprende nella forma cartacea di un *Notiziario* – sempre conservato in ASUFI, con cadenza varia, lacunoso – fino al 2004 quando tutte le news corrono nel canale online. Un ulteriore controllo è stato avviato sui comuni cataloghi in linea con descrittori a soggetto e/o secondo il numero della classificazione Dewey.

1. *Gli anni Ottanta*

La liberalizzazione degli accessi all'università avvenuta nel dicembre 1969, che non toccò comunque chi proveniva dall'Istituto magistrale, e l'abolizione dell'ammissione a numero chiuso videro esplodere il numero degli iscritti alla Facoltà di Magistero. L'*Annuario per gli anni accademici 1969-70 e 1970-71* dell'Università degli Studi di Firenze restituisce una puntuale fotografia dei numeri degli iscritti in una posizione considerata, da alcuni se non da molti, ancillare rispetto alla Facoltà di Lettere erogatrice di insegnamenti molto formali, più conservatrice, pur con docenti “democratici” come Cesare Luporini, Ernesto Ragionieri ed Eugenio Garin. Il Magistero fiorentino – nei corsi di laurea Materie letterarie, Pedagogia, Lingue e Letterature straniere e di diploma universitario in Vigilanza scolastica – annoverava, nell'a.a. 1970-71, 4.534 studenti complessivi tra in corso e fuori corso, contro i 3.247 della Facoltà di Lettere e Filosofia che comprendeva i corsi di Lettere, Filosofia, Lingue e Letterature straniere moderne. Nell'a.a. precedente i numeri del primo contavano complessivi 2.989 iscritti contro i 2.414 di Lettere e Filosofia⁶. Antonio Santoni Rugiu nel un tardo scritto *Chi non sa insegna. Viaggio antipedagogico nella prima repubblica* ricostruisce l'atmosfera dell'allora Istituto di Pedagogia con tratti vivaci, acuti e talvolta polemic⁷. Era approdato al Magistero di

⁵ Si ringrazia Manila Soffici, dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Firenze (ASUFI) che ha assistito la ricerca sulle fonti istituzionali.

⁶ Archivio Storico dell'Università degli Studi di Firenze (ASUFI), *Annuario per gli anni accademici 1969-70 e 1970-71*, Firenze, 1973, pp. 790-793.

⁷ A. Santoni Rugiu, *Chi non sa insegna. Viaggio antipedagogico nella prima repubblica*,

Firenze nel 1965 dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste con la cattedra di Metodologia e didattica, la prima volta di un insegnamento pedagogico oltre l'insegnamento di Borghi che conservava il suo ruolo di direzione della pedagogia fiorentina orientata a un'evidente laicità e a un forte impegno sul territorio⁸. Il già citato *Annuario* ci offre un quadro complessivo dell'Istituto e dei nomi che lo animavano nei primi anni Settanta: Lamberto Borghi, professore ordinario di Pedagogia, Francesco Maria De Sanctis (Educazione degli adulti, a titolo gratuito), Maria Ricciardi Ruocco (Pedagogia, sdoppiato), tra i professori incaricati, Albertina Tomasi Ventura (Storia della Pedagogia), tra i liberi docenti di Pedagogia Renato Coen, Antonio Santoni Rugiu e Mario Valeri⁹. Gli allievi di questi nomi sono stati i protagonisti nei decenni successivi e ricorreranno nei paragrafi a seguire.

Tornando al focus della nostra ricerca, furono gli anni Ottanta quelli più "produttivi" in termini di incontri e di iniziative culturali di carattere storico-educativo. La nascita del CIRSE nel 1980, la cui storia è stata ricostruita nel saggio di Carmen Betti, è un punto di svolta e i suoi convegni nazionali, con varia cadenza, rappresentano l'asse portante intorno cui si interroga anche la nostra analisi che tenta di evidenziare i nomi del Magistero fiorentino che ne presero parte, a partire dal I Convegno Nazionale CIRSE dedicato ai *Problemi e momenti di storia della scuola e dell'educazione* (Parma, 23-24 ottobre 1981). Non mancarono convegni coevi non organizzati dal CIRSE su singole personalità, come quello dedicato alla figura dell'avvocato anarchico lombardo Luigi Molinari, tenutosi a Crema nell'ottobre del 1980, i cui atti uscirono nell'anno successivo, in cui Albertina (Tina) Tomasi tenne una relazione sulla pedagogia del sostenitore dell'università popolare¹⁰. Sempre nel 1981 uscirono gli atti del convegno su don Lorenzo Milani (Biblioteca comunale di Firenze, 18-20 aprile 1980) promosso dalla Cattedra di Storia della Chiesa che vide anche un intervento della docente di Magistero Lydia Tornatore su *Educazione e scuola in don Lorenzo Milani*, e la partecipazione di padre Ernesto Balducci alla tavola rotonda¹¹.

Il II Convegno Nazionale CIRSE *L'istruzione popolare nell'Italia liberale: le alternative delle correnti d'opposizione* tenutosi il 12-13 Novembre 1982 presso la Domus Mazziniana di Pisa vide come relatori, nella prima giornata, due giovani dottori dell'Università di Firenze, Franco Cambi, allievo di Lamberto Borghi, con una relazione su *La proposta educativa del movimento anarchico*

Manduria, Piero Lacaita editore, 1994, in partic. pp. 148-206.

⁸ *Ibid.*, p. 151.

⁹ ASUFI, *Annuario per gli anni accademici 1969-70 e 1970-71*, pp. 393-394.

¹⁰ Luigi Molinari. *Una vita per gli ideali libertari e per l'educazione popolare. Atti del convegno interregionale di Crema*, 11-12 ottobre 1980, Cremona, PACE Edizioni Evoluzione Europea, [1981].

¹¹ *Don Lorenzo Milani. Atti del convegno di Studi*, Firenze, 18-20 aprile 1980, Firenze, s.n. [ma Comune di Firenze], in partic. pp. 212-220 e pp. 232-238.

toscano, ed Enzo Catarsi, allievo di Tina Tomasi, con un intervento su *L'Università popolare di Pisa*¹². Lo stesso Catarsi era stato animatore del recente convegno su *L'esperienza educativa e politica di Bruno Ciari*, Certaldo, 11-13 settembre 1980, anno di fondazione del Centro omonimo, strumento tecnico dell'Associazione Intercomunale Bassa Val d'Elsa, di cui Catarsi assunse la direzione¹³. Scorrendo le pagine del Bollettino, semplici nella veste grafica ma ricche di informazioni, arriviamo alla rubrica *Flashes* che raccoglieva perlopiù notizie di iniziative non direttamente promosse dal CIRSE. Tra queste un convegno di studi tenutosi a Firenze il 12-13 novembre del 1981 sul tema *Gli ottant'anni della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie (1901-1981)*. Numerosi, visto il luogo, gli interventi dei fiorentini: Flavia Bacchetti con una relazione su *Ernesto Codignola e la FNISM*, Tina Tomasi su *Mario Gliozzi, il continuatore di Gaetano Salvemini*, Antonio Santoni Rugiu sui *Mutamenti di ruolo e dello status dell'insegnante dalla Commissione di Indagine (1962-63) ad oggi* e una giovane Simonetta Ulivieri, anch'essa allieva di Tina Tomasi, con *La FNISM di fronte alla riforma della scuola secondaria*¹⁴. Tina Tomasi tenne, sempre nel 1981, una relazione su *Enriques e la scuola* nel convegno di tre giornate, 20-22 novembre 1981, presso il liceo scientifico Enriques di Pisa, dedicato a *Federico Enriques: scienza e cultura nell'Italia del Novecento*, organizzato, insieme al Comune di Pisa dalla Scuola Normale Superiore¹⁵.

Presenti altri due nomi dell'accademia fiorentina anche nel convegno internazionale di studio organizzato dalla Cattedra di Storia della Pedagogia dell'Università della Calabria nelle giornate 6-8 maggio 1982 dedicato a *I problemi epistemologici e metodologici della ricerca storico-educativa*. Come riportato nella rubrica *Notizie Convegni* del Bollettino¹⁶, in quella occasione Antonio Santoni Rugiu propose una riflessione sulla figura de *Lo storico dell'educazione tra pedagogia e analisi della formazione*, accusando la storia della pedagogia di essere stata «ideologica, falsificatrice, proprio per la sua unilateralità che non considera lo stretto nesso tra teoria e società, della realtà dei fatti educativi»¹⁷, seguirono comunicazioni di Carmen Betti, Franco Cambi e Simonetta Ulivieri, tutti giovani allievi della scuola fiorentina. Sempre nel 1982 si dà notizia di un ciclo di lezioni, a partire dal 26 aprile, presso la Facoltà di Magistero a cura di Tina Tomasi, Demiro Marchi, Idana Pescioli sulla storia della scuola in Italia dal 1860 ai giorni nostri, mentre nello stesso mese la città di Genova ospitò un convegno a cura dell'amministrazione provinciale

¹² Gli atti del convegno furono raccolti in volume con lo stesso titolo, a cura di G. Genovesi e C.G. Lacaita ed edito nei tipi di FrancoAngeli nel 1983.

¹³ Per visionare la storia del Centro, oggi associazione di Enti locali del territorio Empolese Valdelsa, <www.centrociari.it/la-nostra-storia> (ultimo accesso: 07.07.2025).

¹⁴ «Bollettino CIRSE», a. II, n. 4, 1982, p. 80.

¹⁵ *Ibid.*, a. II, n. 3, 1982, pp. 57-58.

¹⁶ *Ibid.*, a. II, n. 4, 1982, n. 4, p. 80.

¹⁷ *Ibid.*, p. 82.

le, dedicato a Tristano (Pippo) Codignola *Tristano Codignola in trent'anni di politica scolastica italiana*; la prima relazione del convegno tenutosi presso il Liceo Scientifico G.D. Cassini dal titolo *Tre acquisizioni: la Scuola pubblica alla Costituente, la Media unica, la Materna statale* è a cura di Antonio Santoni Rugiu, seguono testimonianze di Marino Raichich. Ancora una fattiva dimostrazione di condivisione disciplinare tra storici storici (o storici puri) e storici dell'educazione¹⁸.

Scorrendo le rubriche informative dei *Notiziari* dell'Università di Firenze, nella prima metà degli anni Ottanta appare molto attivo nel Magistero, in termini di convegni e seminari proposti all'interno della Facoltà, rispetto all'Istituto di Pedagogia, l'Istituto di Lingue straniere che nel solo 1983 organizza una giornata di studi su Henry Roth, un convegno di studi shakesperiani oltre a presentare un ciclo biennale di manifestazioni su temi anglo-americani¹⁹. Nel 1983 fioriscono molte iniziative intorno alla figura dell'appena scomparso Tristano (Pippo) Codignola. Il 12 marzo la sezione bolognese della FNISM organizza un convegno su due coppie "pedagogiche" di padri e figli dal titolo *Pedagogia laica e politica scolastica: un'eredità storica. Commemorando insieme Ernesto e Tristano Codignola, Giuseppe e Lucio Lombardo-Radice* con interventi per la scuola fiorentina di Antonio Santoni Rugiu e Franco Cambi²⁰. L'attivo centro toscano "Bruno Ciari", sotto la direzione di Enzo Catarsi, docente al Magistero, il 1° febbraio 1983 organizza una tavola rotonda sul tema *Un uomo del Rinascimento, il posto di Lucio Lombardo Radice nella scuola e nella cultura italiana*²¹ e sul finire dell'anno, nei mesi di novembre e dicembre un pioneristico ciclo di conversazioni sulla didattica della storia²². A dimostrazione di questa vivacità, a livello nazionale, si ricorda anche il convegno di Padova (8-9 febbraio 1983) su *Analisi del discorso pedagogico*, la componente fiorentina è rappresentata da Lamberto Borghi con un intervento su *La pedagogia per il tempo futuro in Bogdan Suchodolski*. A Parma gli enti locali organizzarono dal 18 ottobre al 19 novembre del 1983 un ciclo di incontri su *Alla scoperta dell'infanzia: infanzia e educazione in Italia tra otto e novecento* con interventi degli esponenti "fiorentini" di Enzo Catarsi su *L'infanzia povera: dalla ruota agli asili* e Mario Valeri *La letteratura per l'infanzia: i libri*²³.

Nel 1984 la rubrica *Flash* si sposta nelle pagine iniziali come se l'urgenza del messaggio comunicativo tra soci scalasse alcune posizioni. Ivi si dà notizia del III Convegno Nazionale del CIRSE, *Cento anni di Università in*

¹⁸ Il programma completo sarà visibile nel «Bollettino CIRSE», a. III, n. 6, 1983, p. 103.

¹⁹ ASUFI, *Notiziario*, n. 1, gennaio 1983, p. 11; n. 4, aprile 1983, p. 6; n. 10, ottobre, p. 7; n. 2, febbraio 1984, pp. 10-11.

²⁰ «Bollettino CIRSE», a. III, n. 5, 1983, s.i.p.

²¹ *Ibid.*, p. 57.

²² «Bollettino CIRSE», a. III, n. 6, 1983, p. 102.

²³ *Ibid.*, pp. 105-106.

Italia: gli Studi Superiori dall'Unità ai nostri giorni Padova, 9-10 novembre 1984. I fiorentini sono presenti con Enzo Catarsi, *L'Università e la formazione dei maestri nell'Italia liberale (1859-1923)*, *La donna e gli studi universitari nell'Italia postunitaria* di Simonetta Ulivieri e una riflessione su *L'Istituto di Studi Superiori di Firenze dopo l'Unità* di Franco Cambi²⁴.

Siamo alla metà del decennio. Il tema della storia dell'editoria, e dell'editoria scolastica in particolare, si fa urgente. Si dà notizia di un interessante convegno, pionieristico nel suo contenuto, promosso dall'Istituto Gramsci dell'Emilia-Romagna e di Roma: *L'editoria scolastica ieri e oggi*, coordinato da Maria Luisa Altieri nel 1985²⁵. L'istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni librari documentari organizza nell'ottobre del 1985 l'importante convegno *L'editoria tra Otto e Novecento in Italia e in Emilia Romagna* presso l'Accademia delle Scienze. L'anno si chiude con un seminario aperto, il 6-7 dicembre 1985 a Reggio Emilia, promosso dall'Istituto Banfi in collaborazione con l'Assessorato Scuole Infanzia e Asilo nido del Comune di Reggio Emilia, dal titolo *Per una storia dell'infanzia: scuola e istituzioni assistenziali tra '800 e '900*. Presenti per il Magistero fiorentino Antonio Santoni Rugiu con un intervento su *La storia dell'infanzia tra scuola e istituzioni assistenziali. Problemi di metodo*, Giulia Di Bello su *L'infanzia abbandonata allo Spedale degli Innocenti di Firenze* e Andrea Mannucci tratta *Le scuole dell'infanzia in Toscana: iniziative protestanti*.

Nell'aprile dell'anno successivo il CIRSE, in collaborazione con la sezione bolognese dell'As.Pe.I. (Associazione Pedagogica Italiana) e con il Dipartimento di scienze dell'educazione dell'Università di Bologna promuove un convegno su *Pietro Siciliani (1832-1885) e il rapporto Università-Scuola*, i "fiorentini" Tina Tomasi (con Luciana Bellatalla) saranno presenti con interventi su *Siciliani e l'insegnamento universitario della pedagogia*, Carmen Betti con *Siciliani e le conferenze pedagogiche fiorentine* e Franco Cambi con *Il posto di Siciliani nel positivismo italiano*²⁶. Mentre il CIRSE si prepara al suo IV Convegno nazionale tenutosi a Bari, 5-7 novembre 1986, dal tema *L'istruzione secondaria in Italia da Casati ai giorni nostri*²⁷, una pagina del Bollettino nella rubrica "Notizie, recensioni, segnalazioni" dà notizia del Convegno di studi, *La pedagogia italiana nel secondo dopoguerra*, 8-9 ottobre 1986, nato per iniziativa dell'Istituto di Pedagogia e dedicato ai 35 anni di impegno universitario di Lamberto Borghi di cui si ricostruisce la formazione, la permanenza in USA, a seguito delle persecuzioni razziali, e i ricchi rapporti intellettuali. Le giornate presiedute, tra gli altri, da Leonardo Trisciuzzi, con il saluto dell'allora preside

²⁴ *Ibid.*, a. IV, n. 8, 1984, p. 5.

²⁵ *Ibid.*, a. V, n.10, 1985, p. 41.

²⁶ «Bollettino CIRSE», a. VI, n. 12, 1986, pp. 4-5.

²⁷ *Ibid.*, a. VII, n. 14, 1987, p. 5.

di Magistero Mario Citroni e della direttrice dell'Istituto di Pedagogia Maria Ricciardi Ruocco, offrivano un dibattito multiforme, molteplici erano gli interessi di Borghi, come dimostrato dagli interventi di Antonio Santoni Rugiu sulle posizioni di laici e cattolici nel dibattito pedagogico e di Franco Cambi sulla figura del suo maestro²⁸. Il mese successivo (6 novembre), la Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze, dal 2001 INDIRE, organizza un *Incontro di studio sulla documentazione storico-educativa* in occasione della pubblicazione del ponderoso *Repertorio bibliografico di Storia dell'educazione*, curato da Dario Ragazzini²⁹. Ancora una volta è presente Santoni Rugiu con una relazione su *La storia dell'educazione in Italia*. Un autunno denso di incontri quello del 1986, il 28 ottobre l'Unione Femminile Nazionale ricorda la storica antifascista e partigiana Franca Pieroni Bortolotti con un incontro dibattito, tra i relatori Simonetta Ulivieri che sottolinea *L'impegno pedagogico nell'opera di Franca Pieroni Bortolotti*. Pare interessante notare anche le assenze della componente storico-educativa il 5 marzo 1986 quando la Facoltà di Lettere di Firenze organizza un seminario su *Le donne a scuola. L'educazione femminile nell'Italia dell'800* dove ritroviamo solo i nomi di storici puri, in primis Marino Raicich e i suoi allievi³⁰.

Il dibattito sulla figura di don Milani diventa una costante nei decenni a seguire. La Giunta regionale toscana celebra i trent'anni da *Esperienze pastorali*, con un seminario tenuto a Calenzano nel 1988, a cura di Michele Sorice, i cui atti furono pubblicati nei tipi di FrancoAngeli due anni dopo³¹.

Sullo scorcio del decennio, sempre nel 1988, viene organizzato a Venezia il V Convegno nazionale CIRSE sul tema *Cultura ed istruzione tecnico-professionale in Italia tra '800 e '900* i cui atti furono raccolti in forma di agile saggio nella collana *Biblioteca del Bollettino CIRSE*³².

2. Verso il nuovo millennio

Gli anni Novanta si aprono con la scomparsa di Tina Tomasi, dottore in legge e in filosofia, primo presidente del CIRSE e docente all'Università di Firenze, la cui figura è illustrata in questo fascicolo monografico nel saggio di Gianfranco Bandini. Preme comunque ricordare, per importanza e con-

²⁸ *Ibid.*, p. 60.

²⁹ D. Ragazzini (ed.), *Repertorio bibliografico di Storia dell'educazione*, Firenze, Sansoni, c1986, poi Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1991.

³⁰ «Bollettino CIRSE», a. VII, n. 14, 1987, pp. 71 e 73.

³¹ M. Sorice (ed.), *A trent'anni da Esperienze pastorali di Don Lorenzo Milani. Atti del Convegno*, Milano, FrancoAngeli, 1990.

³² *Cultura e istruzione tecnico-professionale in Italia tra '800 e '900. Atti del V Convegno Nazionale CIRSE* (Venezia, novembre 1988), Ferrara, CIRSE, [1991].

tenuti, i due convegni promossi in suo onore, dall'allieva Luciana Bellatalla a Pisa nel giugno del 1991 su *Storia, pedagogia, istituzioni educative* e da Franco Cambi e Simonetta Ulivieri il 3-4 aprile dell'anno successivo a Firenze su *I silenzi nell'educazione*³³, temi che la studiosa e docente voleva portare avanti e che troveranno sostanza nei due convegni³⁴. Nuove le prospettive di ricerca dell'ultimo – dove anche l'uso della preposizione assume significato – che mette in luce i silenzi nella teoria, nelle pratiche sociali, nella storiografia, nella scuola e nei soggetti sociali più deboli³⁵. Gli scenari in ambito storico-educativo nella prima metà degli anni Novanta si ampliano, come ci ricorda anche Antonio Santoni Rugiu nel suo articolato testo, *Scenari dell'educazione nell'Europa moderna*, edito da La Nuova Italia nel 1994, che approfondisce i processi educativi svolti dalle istituzioni apposite, dalle comunità familiari e sociali, da influenze educative non intenzionali, a tratti casuali, come ci ricorda lo stesso autore nella sua *Introduzione* al volume, un testo che ancora interroga chi scrive come proposta didattica alle nuove generazioni a distanza di trent'anni dalla sua pubblicazione³⁶. Nella prima metà del decennio le discussioni accademiche si incentrano anche sulla ricerca e sull'insegnamento universitario in ambito storico-educativo, confluite anche nel volume *I saperi dell'educazione*, edito sempre dalla Nuova Italia e sempre nella collana *Educatori Antichi e Moderni* nel 1995 da tre esponenti dell'accademia fiorentina³⁷. Tornando allo stretto contesto di questo contributo, si ricordano seminari e convegni sulle tematiche più trattate. Il VI Convegno Nazionale CIRSE si sposta al sud della penisola con uno sguardo allargato sul tema *Mezzogiorno, scuola, ed educazione dal 1945 ad oggi* (Cosenza, ottobre 1990)³⁸.

Oltre alle iniziative d'incontro istituzionali nazionali, ricordiamo quelli più d'indirizzo locale, come il seminario dedicato a *Infanzia in Padania tra '800 e '900* presso l'Istituto di Storia contemporanea di Ferrara nelle giornate del 7 e 8 ottobre 1992, in cui Enzo Catarsi trattò de *Gli asili a Ferrara nell'Ottocen-*

³³ L. Bellatalla (ed.), *Storia, pedagogia, istituzioni educative: giornate di studio in onore di Tina Tomasi. Atti del seminario di studio* (Pisa 21-22 giugno 1991). Organizzato dal CIRSE con la collaborazione del Dipartimento di filosofia dell'Università di Pisa, della Domus mazziniana di Pisa, dell'Amministrazione provinciale di Pisa e della Cassa di Risparmio di Pisa, [s.l.], [s.n.], 1991. Gli atti del secondo convegno uscirono due anni dopo nella collana *Educatori Antichi e Moderni*: F. Cambi, S. Ulivieri (edd.), *I silenzi nell'educazione: studi storico-pedagogici in onore di Tina Tomasi*, Scandicci (Firenze), la Nuova Italia, 1994.

³⁴ G. Cives, *Nuovi studi e ricerche di storia dell'educazione*, in Cambi, Ulivieri, (edd.), *I Silenzi nell'educazione*, cit., p. 113.

³⁵ *Introduzione*, in *ibid.*, p. XII.

³⁶ A. Santoni Rugiu, *Introduzione*, in *Scenari dell'educazione nell'Europa moderna*, Firenze, La Nuova Italia, 1994, pp. IX-XI.

³⁷ F. Cambi, P. Orefice, D. Ragazzini (edd.), *I saperi dell'educazione. Aree di ricerca e insegnamento universitario*, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

³⁸ Sul dibattito si veda anche: A. Semeraro, *Mezzogiorno, scuola ed educazione dal 1945*, «Studi storici», a. XXXI, n. 4, 1990, pp. 899-818.

to³⁹. Nello stesso anno il Bollettino CIRSE dà conto del VII Convegno Nazionale CIRSE, (Ferrara, 5-7 novembre) su *Educazione e socialismo in cento anni di storia italiana 1892-1992*, tra i fiorentini nella sezione *Biografie* Enzo Catarsi si occupò de *I socialisti e Maria Montessori*, Carmen Betti de *I socialisti e l'istruzione religiosa*, Simonetta Ulivieri de *I socialisti e l'educazione femminile*, mentre Franco Cambi descrisse *Le riviste socialiste*⁴⁰.

Nel 1994 il Bollettino raccoglie le indicazioni di seminari e convegni nella neo-denominata rubrica *Articoli, note e flash*. Il 3-4 novembre dello stesso anno a Reggio Emilia viene organizzato dal CIRSE un seminario su *Il Positivismo e l'educazione tra Ottocento e Novecento*, con lo scopo di presentare i risultati di una ricerca del gruppo ferrarese e di coloro che si erano aggregati, tra cui il già citato Enzo Catarsi⁴¹. Le notizie sui seminari si diradano nel Bollettino a favore di saggi critici e di recensioni ai volumi. Sul finire dell'anno (12-14 dicembre 1994) fu organizzato un convegno presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Catania dal tema *Giovanni Gentile. La Pedagogia, la Scuola*. In questo contesto è Franco Cambi a rappresentare l'area fiorentina⁴². Il IX Convegno Nazionale CIRSE si tenne presso l'Università di Cassino e fu dedicato al tema *La formazione del maestro in Italia*, (8-11 novembre 1995). Qui Enzo Catarsi esaminò *Le conferenze pedagogiche*, Simonetta Ulivieri il tema delle *Allieve e maestre* e Carmen Betti quello de *La formazione dell'insegnante durante il fascismo*⁴³. Nel maggio del 1996 fu l'Ateneo fiorentino a organizzare un seminario dal titolo *La famiglia e i suoi problemi oggi*⁴⁴, in onore di Demiro Marchi, direttore didattico, politico, docente, autore di alcuni saggi legati al tema dell'infanzia e adolescenza, che lasciava l'insegnamento accademico a Firenze⁴⁵.

All'inizio dell'anno successivo venne organizzato un convegno dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dal CIRSE sul tema *La storia dell'educazione e le sue fonti*, (Brescia, 10-11 febbraio 1997), un tema caro a chi scrive, nel quale Enzo Catarsi espone una relazione sulle fonti della storia della scuola (fonti archivistiche e materiali, letterarie, fotografiche e cinematografiche, fonti orali e soggettività) pubblicata interamente nelle pagine del Bollettino⁴⁶. Fu Franco Cambi a illustrare *Esempi di rilettura di classici della pedagogia* nel

³⁹ «Bollettino CIRSE», a. XII, n. 25, 1992, pp. 7-8.

⁴⁰ Gli atti furono pubblicati l'anno successivo: E. Catarsi e G. Genovesi (edd.), *Educazione e socialismo in cento anni di storia italiana 1892-1992*, Ferrara, Corso Editore, 1993 nella collana *I sentieri dell'educazione* diretta da G. Genovesi e offerta ai soci CIRSE con lo sconto del 30%.

⁴¹ «Bollettino CIRSE», a. XIV, n. 28, 1994, pp. 3-5.

⁴² *Ibid.*, a. XV, n. 30, 1995, p. 59.

⁴³ *Ibid.*, p. 3.

⁴⁴ *Ibid.*, a. XVI, n. 32, 1996, p. 23.

⁴⁵ Si ricordano in particolare: D. Marchi, *Il bambino indifeso* e *Giovani e mass-media* entrambi editi a Livorno, Nuova Fortezza, rispettivamente nel 1988 e nel 1994.

⁴⁶ «Bollettino CIRSE», a. XVII, n. 33, 1997, pp. 1-8.

seminario *Lo studio dei classici della pedagogia* organizzato presso l'Università di Cassino (3-4 dicembre 1997)⁴⁷.

Il 1998 fu l'anno del IX Convegno nazionale CIRSE, tre giornate di studio dedicate ad anni ancora presenti nella memoria collettiva, dalle riflessioni storiche all'era del post-ideologico: *Educazione e pedagogia in Italia nell'età della 'guerra fredda' (1958-1989)* (Urbino, 15-17 ottobre). Il ricco programma vide come relatori fiorentini Carmen Betti con una relazione su *1955: un anno da tematizzare*, Enzo Catarsi su *'Società' e 'provincia pedagogica'*, Franco Cambi con la riflessione *Dopo le ideologie: quale pedagogia?*⁴⁸.

La sezione italiana della neonata SPICAE (Società internazionale per la storia comparata dell'educazione, costituita presso l'Università di Valladolid il 3 giugno 1997), formata da Giovanni Genovesi, Luciana Bellatalla e Enzo Catarsi annuncia il suo primo convegno presso l'Università di Cassino nell'ottobre del 1999 sul tema *L'immagine e l'idea di Europa nei manuali scolastici (1900-1945)*. Sempre a Cassino il 30 gennaio 1999 SPICAE aveva tenuto una tavola rotonda sul tema *Qualità dell'istruzione in Europa tra passato e presente* a conclusione del Convegno *Qualità dell'istruzione nella scuola per tutti* (28-30 gennaio 1999)⁴⁹. Nell'autunno dello stesso anno l'Università di Ferrara aveva ospitato il seminario CIRSE dedicata a *Maestri, didattica e dirigenza nell'Italia dell'Ottocento*, (18-20 ottobre 1999), una matura riflessione sulla storia della scuola elementare dopo l'Unità e sul concetto di scuola popolare. Fu articolato in sezioni dedicate a *I Maestri*, con interventi di Antonio Santoni Rugiu su *La tipicità del maestro e della maestra* e di Carmen Betti su *La professoressa della scuola normale*, a *La didattica* con interventi di Enzo Catarsi su *Il tirocinio magistrale* e Franco Cambi su *La stagione del positivismo*, mentre nell'ultima parte su *La dirigenza* Dario Ragazzini trattò specificamente *La dirigenza scolastica*⁵⁰.

Alle soglie del nuovo millennio, nel dicembre 1999, fu organizzata presso l'Università di Lecce una Conferenza internazionale sul tema *Storia e storiografia d'infanzia*, i cui lavori, dopo due anni, sono confluiti nel ricco volume *Archivi d'infanzia* sempre edito da La Nuova Italia, sempre nella collana *Educatori Antichi e Moderni*, frutto di un gruppo di ricerca nazionale. Quello fiorentino, coordinato da Simonetta Ulivieri, comprendeva, tra gli altri, inter-

⁴⁷ *Ibid.*, III p. di cop.

⁴⁸ Recensione di T. Pironi, *Riflessioni sull'eredità di un recente passato. Cronaca del IX Convegno del CIRSE*, in «Bollettino CIRSE», a. XIX, n. 35, 1999, pp. 49-53.

⁴⁹ *Ibid.*, p. 40.

⁵⁰ *Ibid.*, p. 59 con l'indicazione errata delle date 20-22 ottobre poi corrette nell'Errata Corrigé allegata. Una riflessione del seminario si può leggere nella rubrica *Notizie, recensioni e segnalazioni*: S. Barsotti, *Maestri, didattica e dirigenza scolastica: tre giornate di studio per un'analisi dettagliata dell'istruzione nell'Italia dell'Ottocento*, «Bollettino CIRSE», a. XX, n. 37, 2000, pp. 64-66.

venti sull'infanzia povera di Giulia Di Bello e sulle immagini dell'infanzia nella memoria anziana della stessa Olivieri⁵¹.

3. *Gli ultimi anni*

Il magma di informazioni sull'argomento trattato nei primi venticinque anni del nuovo secolo su supporto cartaceo ma soprattutto in rete, anche come risorsa nativa digitale, è talmente ampio che la natura di questo contributo costringe a una scelta volutamente selettiva e legata agli interessi di ricerca di chi scrive.

Nel primo decennio del nuovo millennio è nuovamente l'oggetto libro/manuale di scuola protagonista di una fervida stagione di incontri e seminari dedicati alla manualistica scolastica, promossa sia dagli storici puri che dagli storici dell'educazione. La rivista «La fabbrica del libro», diretta da Gabriele Turi – studioso e docente fiorentino sempre compianto – aveva già visto la luce nel 1995⁵², i repertori TESEO e TESEO '900, a cura di Giorgio Chiosso, nati nel primo decennio, forniscono ancora oggi un prezioso repertorio di informazioni⁵³. In questo contesto, non si possono non ricordare due importanti convegni promossi dall'ateneo del capoluogo toscano. Il primo del febbraio del 2003, organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi, in collaborazione con la Regione Toscana sui *Percorsi del libro per la scuola fra Otto e Novecento* i cui atti videro puntualmente vita l'anno successivo per la curatela di Carmen Betti⁵⁴. Un convegno che vide la compresenza di storici e storici dell'educazione di primo livello, italiani e stranieri, un'occasione di dibattito per «favorire una circolazione di idee in ordine agli aspetti metodologici ma anche contenutistici fra storici per così dire puri e storici dell'educazione, fra i quali, è noto, gli scambi non sono consueti»⁵⁵. Significativamente il primo intervento, dedicato a *L'editoria scolastica come problema storiografico*, è a firma dello stesso Gabriele Turi, seguito da relazioni di respiro internazionale e dai contributi sulla politica scolastica del mini-

⁵¹ E. Becchi, A. Semeraro (edd.), *Archivi d'infanzia. Per una storiografia della prima età*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 2001.

⁵² «La fabbrica del libro: bollettino di storia dell'editoria in Italia», Milano, FrancoAngeli, 1995-2013, ora digitalizzato a cura della Fondazioni Mondadori www.fondazionemondadori.it/archivio/la-fabbrica-del-libro/ (ultimo accesso: 05.08.2025)

⁵³ G. Chiosso (ed.), *TESEO. Tipografi e editori scolastico-educativi dell'Ottocento*, Milano, Editrice Bibliografica, [2003]; Id., *TESEO '900: editori scolastico-educativi del primo Novecento*, Milano, Editrice Bibliografica, [2008].

⁵⁴ C. Betti (ed.), *Percorsi del libro per la scuola fra Otto e Novecento. La tradizione toscana e le nuove realtà del primo Novecento in Italia. Atti del Convegno, Firenze 21-22 Febbraio 2003*, Firenze, Pagnini Editore, 2004.

⁵⁵ *Ibid.*, p. IX.

stro Michele Coppino di Gianfranco Bandini, sulla letteratura per l'infanzia di Franco Cambi, sul tipografo fiorentino Salvatore Landi di Stefano Oliviero fino ad arrivare alle riflessioni sulle novità dell'editoria scolastica e pedagogica fiorentina di Carmen Betti e a quelle di Santoni Rugiu sulla *Biblioteca di Lavoro* edita da Luciano Manzuoli. Fu un convegno di ampio respiro che vide anche la partecipazione attiva non solo di studiosi e ricercatori ma anche di bibliotecari e conservatori della memoria scolastica nel territorio toscano. Anche l'XI Convegno Nazionale CIRSE fu dedicato al tema di storia dell'editoria, *Editoria scolastica e fascismo* (Brescia, 14-15 marzo 2002), promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Archivio per la storia dell'educazione in Italia. Nella seconda giornata, presieduta da Luciano Caimi, Carmen Betti curò un intervento su *L'editoria fiorentina: i nuovi protagonisti e i nuovi cataloghi* – di Bemporad, Vallecchi, Sansoni, Le Monnier – mettendo in luce soprattutto la figura di Giovanni Gentile come organizzatore culturale. In questo filone emerge anche la relazione di una non accademica, Luisa Finocchi (direttrice della Fondazione Mondadori) che raccoglieva gli intrecci editoriali tra autori, indicazioni ministeriali e corpo docente e discente⁵⁶. Nel novembre 2008, ancora una volta il manuale scolastico è protagonista a Firenze nel Convegno nazionale di studi dal tema *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica*, i cui interventi furono raccolti in volume qualche anno più tardi. Anche in questo caso le voci e i punti di vista sull'argomento sono plurali: geografi e storici, storici della pedagogia e bibliotecari, esperti di didattica e di nuove tecnologie, insegnanti e accademici trattano della *Didattica della geografia oggi*, dell'*Insegnamento della geografia tra Otto e Novecento* e della *Geografia e rinnovamento didattico del Novecento*⁵⁷.

Questo ampio arco temporale si apre e si chiude ancora una volta con le riflessioni – sempre attuali, sempre ricche di fascino per le nuove generazioni – su don Lorenzo Milani cui fu dedicato il convegno internazionale *Don Milani fra storia e memoria* svoltosi a Firenze l'11 e il 12 maggio 2007, per cura di Carmen Betti, che raccolse molti docenti dell'ateneo toscano tra cui Simonetta Ulivieri, Enzo Catarsi, Franco Cambi e Antonio Santoni Rugiu⁵⁸. Qui si ricordavano i quarant'anni della morte del sacerdote mentre è stato celebrato il centenario della nascita nel recentissimo Convegno Nazionale SIPED (Società Italiana di Pedagogia) *Dare la parola: professionalità pedagogiche, educative e formative a 100 anni dalla nascita di Don Milani* (Università degli Studi di Firenze, 15-17 giugno 2023), che ha visto come partecipanti professori di chia-

⁵⁶ A. Magnanini, *Editoria scolastica e fascismo: il seminario CIRSE a Brescia*, «Bollettino CIRSE», a. XXII, n. 39, 2002, pp. 78-81.

⁵⁷ G. Bandini (ed.), *Manuali, sussidi e didattica della geografia. Una prospettiva storica*, Firenze, Firenze University Press, 2012.

⁵⁸ Per gli atti: C. Betti (ed.), *Don Milani fra storia e memoria. La sua eredità quarant'anni dopo*, Milano, Unicopli, 2009. Recensione di V. Boffo, «Nuovo Bollettino CIRSE», n. 1-2, 2009, pp. 76-78.

ra fama in ambito nazionale e numerosi studiosi junior nelle sessioni parallele di studio⁵⁹.

Oltre a questi due ‘macro temi’, editoria scolastica e don Milani, riprendiamo il necessariamente selettivo filo cronologico del contributo tornando all’inizio del nuovo secolo. Nell’aprile del 2000 due giornate di studio a Barga furono dedicate alla memoria di Renato Coèn, allievo di Ernesto Codignola, poi suo assistente volontario e in seguito docente di Pedagogia al Magistero Fiorentino⁶⁰.

Il 2000 fu un anno funesto per la perdita di grandi nomi della pedagogia italiana, fra novembre e dicembre mancarono Raffaele Laporta, Aldo Agazzi e Lamberto Borghi. Proprio a quest’ultimo venne dedicato il *Seminario in ricordo* organizzato dal Dipartimento di Scienze dell’educazione e dei processi culturali e formativi dell’Università degli Studi di Firenze con l’intento di illustrare gli aspetti scientifici e umani dello studioso. In particolare, Franco Cambi parlò di *Una filosofia dell’educazione ancora attuale* legata ai temi, cari a Borghi, della libertà, anche e soprattutto delle minoranze, e della dialettica intellettuale. Dario Ragazzini tenne un intervento su *Fascismo, USA, Dopoguerra: alle origini della pedagogia di Lamberto Borghi* mettendo in luce il rapporto con i filosofi radicali e la pedagogia d’oltreoceano, mentre Simonetta Ulivieri illustrò tre aspetti caratterizzanti la pedagogia di Borghi: interdisciplinarietà, l’aspetto di emancipazione e di tensione verso i problemi emergenti sociali. La seconda sessione, presieduta da Leonardo Trisciuzzi, vide le riflessioni sul tema libertà-autorità di Carlo Fratini e l’attenzione alla scuola dell’infanzia nella comunicazione di Carmen Betti⁶¹.

Il X Convegno Nazionale CIRSE dal tema *Genitori e figli: relazioni in rapida trasformazione* (25-27 ottobre 2001), si svolse ancora nel capoluogo toscano in collaborazione con l’Istituto degli Innocenti, promosso da Enzo Cattarsi e Franco Cambi, con relazioni di quest’ultimo sul concetto di autorità, di Giulia Di Bello sull’analisi dei documenti custoditi presso l’Istituto, mentre la questione sulle fonti della storia dell’infanzia fu affrontata nella terza giornata da Simonetta Ulivieri con una disamina della storia orale composta da autobiografie, diari e interviste⁶². Degli ultimi Convegni Nazionali citeremo brevemente solo le tematiche perché già descritti, soprattutto nelle loro dinamiche interne, nel saggio di Carmen Betti. Abbiamo già visto l’XI appuntamento

⁵⁹ Per gli atti della Junior Conference si vedano gli atti in formato ebook: <<https://www.pensamultimedia.it/libro/9791255681304>> (ultimo accesso: 05.08.2025).

⁶⁰ Si veda la recensione: E. Marescotti, *Il seminario di Barga su Renato Coèn e Roger Cousinet*, «Bollettino CIRSE», a. XXI, 2001, n. 38, pp. 67-70. Gli atti furono pubblicati un anno dopo: A Corsi, G. Genovesi (edd.), *Roger Cousinet e Renato Coèn. Problemi dell’educazione e della scuola*, Milano, FrancoAngeli, 2001.

⁶¹ E. Marescotti (ed.), *Seminario in ricordo di Lamberto Borghi*, «Bollettino CIRSE», a. XXII, n. 39, 2002, pp. 66-67.

⁶² Ead., *I nostri convegni e seminari*, *ibid.*, pp. 76-78.

dedicato all'editoria, il XII Convegno Nazionale CIRSE tornò invece nella sede già più volte frequentata di Cassino con il tema *La storiografia dell'educazione: identità, metodo e modelli* (24-27 novembre 2004)⁶³ mentre Firenze riaccolse nel 2007 il XIII Convegno Nazionale dedicato a *Modernizzazione e pedagogia in Italia. Il Novecento. Cultura, istituzioni, pratiche educative* i cui atti furono poi raccolti in volume nel 2008 a cura di Simonetta Ulivieri e Franco Cambi⁶⁴. Quest'ultimo ricorda, sempre nelle pagine del «Nuovo Bollettino CIRSE» che erano «momenti bui per l'Università, per la ricerca, per la cultura in Italia. I tagli della legge finanziaria del 2008 hanno prodotto lacerazioni in questi vari ambiti, di cui la stessa società civile si è fatta interprete con varie e incisive iniziative. Di protesta. Per le conseguenze gravi che possono esserci in settori così complessi e delicati dell'attività collettiva»⁶⁵. Eppure si riuscì a organizzare, sempre a Firenze, il nuovo Convegno Nazionale che ricordava un'altra protesta *Il '68 una rivoluzione culturale: tra pedagogia e scuola. Itinerari, modelli, frontiere* (23-24 ottobre, 2010)⁶⁶. Il convegno, diviso in una prima parte sul messaggio e gli effetti del '68, con interventi di Franco Cambi sull'eredità di lungo periodo, e di Dario Ragazzini sulla scuola di massa, si concentrerà poi *Sulla frontiera della comunicazione* e *Sulla pedagogia: critica, ricostruzione, utopia*.

In collaborazione con la Facoltà di Lettere, Dipartimento di Italianistica, il 6 maggio del 2010 viene organizzato un convegno sulla formazione dei grandi classici italiani, analizzati sotto la doppia lente pedagogica e letteraria, organizzato da Franco Cambi e Roberta Turchi, dal titolo *Formazione e letteratura. Sulla giovinezza di Goldoni, Alfieri, Foscolo, Manzoni e Leopardi: letture a confronto* con una relazione di Carmen Betti sulla formazione del poeta marchigiano⁶⁷.

Agli inizi del 2011, nelle ormai più istituzionale pagina *Informazioni* del «Nuovo Bollettino CIRSE», viene annunciato il seminario fiorentino su *Icografie d'infanzia: momenti topici di un'evoluzione dell'immagine dell'infanzia*⁶⁸, con interventi di Egle Becchi, Monica Ferrari, Giulia Di Bello, Stefano Oliviero e Franco Cambi, i cui atti furono pubblicati in volume, con un titolo

⁶³ Le relazioni furono raccolte in volume l'anno successivo: L. Bellatalla, P. Russo (edd.), *La storiografia dell'educazione: identità, metodo e modelli*, Milano, FrancoAngeli, 2005.

⁶⁴ F. Cambi, S. Ulivieri, *Modernizzazione e pedagogia in Italia. Il Novecento. Cultura, istituzioni, pratiche educative*, Milano, Unicopli, 2008.

⁶⁵ F. Cambi, *Presentazione*, «Nuovo Bollettino CIRSE», a. III, n. 1-2, 2008, p.11.

⁶⁶ Per gli atti si veda: F. Cambi, C. Betti (edd.), *L'eredità del '68: tra pedagogia e comunicazione*, Milano, Unicopli, 2011.

⁶⁷ La locandina del seminario è visibile: <https://nuke.cirse.it/Portals/0/Archivio%20convegni%20nazionali/convegno_letteratura%20e%20formazione_6%20maggio2010.pdf> (ultimo accesso: 30.06.2025). Il testo ampliato della relazione di C. Betti, *Protagonisti della formazione di Giacomo Leopardi*, è presente in «Nuovo Bollettino CIRSE», a. VIII, n. 2, 2013, pp. 15-29.

⁶⁸ «Nuovo Bollettino CIRSE», a. V, n. 1, 2010, p. [127].

leggermente diverso l'anno successivo⁶⁹. Tra il 2011 e il 2013 si ricorda la scomparsa di Antonio Santoni Rugiu, Leonardo Trisciuzzi e Mario Alighiero Manacorda, «tre maestri di pedagogia laica», per citare le parole del neopresidente del CIRSE Giuseppe Trebisacce⁷⁰.

Nell'autunno del 2012 (8-9 novembre) si tenne a Lecce il XV Convegno Nazionale CIRSE dal tema *La ricerca storico-educativa oggi. Un confronto di metodi, modelli e programmi di ricerca*, organizzato da Hervé A. Cavallera con una grande partecipazione di giovani studiosi⁷¹. Nella primavera dell'anno successivo (6-7 maggio 2013) l'Università di Ferrara ha ospitato un seminario, sempre promosso dal CIRSE, che poneva una domanda fondativa *Quale identità per la Storia dell'educazione?*, presenti per l'università fiorentina, tra gli altri, Carmen Betti e Stefano Oliviero⁷².

Dal 2014 la nostra principale fonte informativa cambia denominazione e colore, il «Nuovo Bollettino CIRSE», già «Bollettino CIRSE», diventa «Rivista di Storia dell'educazione» e la copertina vira dal rosso acceso al prugna. Mantiene intatta la rubrica *Informazioni* che nel secondo numero del 2015 dà conto del seminario nazionale tenutosi a Roma, il 30 gennaio, su *La ricerca storico-educativa tra passato e presente*⁷³ e del volume dedicato ad Antonio Santoni Rugiu presentato in quell'occasione⁷⁴. Nel 2016 è Bologna ad ospitare il XVI Convegno Nazionale *Sguardi della storia. Luoghi, figure, immaginario e teorie dell'educazione* (26-27 febbraio) cui sarà dedicata la sezione monografica della «Rivista di Storia dell'educazione» curata da Giuseppe Trebisacce, mentre al fascicolo cartaceo era allegato un CD-ROM a cura di Carmen Betti, William Grandi e Rossella Raimondo.

Gli ultimi due Convegni Nazionali ci portano alla contemporaneità. Il primo, tenuto in una terra drammaticamente di confine come la Sicilia sul tema *Passaggi di frontiera. La storia dell'educazione: confini, identità, esplorazioni* (Messina, 26-28 maggio 2022). Il convegno, di respiro internazionale, ha abbracciato la parola frontiera nei suoi molteplici significati, nella storia dell'educazione, nel genere e nel metodo e vide, tra i nomi legati a Firenze, un intervento su Ernesto Balducci e sulla rivista «Testimonianze» di Livia Romano e una relazione di Monica Dati sul contributo di Filippo Maria De Sanctis e

⁶⁹ L. Vanni (ed.), *Iconografie d'infanzia: momenti, modelli, metamorfosi*, Roma, Anicia, 2012.

⁷⁰ «Nuovo Bollettino CIRSE», a. VII, n. 2, 2012, p. 161.

⁷¹ *Ibid.*, p. 169-170. Per gli atti: H.A. Cavallera (ed.), *La ricerca storico-educativa oggi: un confronto di metodi, modelli e programmi di ricerca*, Lecce, Pensa MultiMedia, 2013.

⁷² Si rimanda al numero monografico: L. Bellatalla (ed.), «Annali on-line della didattica e della formazione del docente», vol. 5, n. 6, 2013 <<https://annali.unife.it/adfd/issue/view/177>> (ultimo accesso: 29.08.2025).

⁷³ L'ampio resoconto del convegno è a cura di S. Oliviero, «Rivista di Storia dell'educazione», a. II, n. 1, 2015, pp. 201-204.

⁷⁴ C. Betti, G. Bandini, S. Oliviero (edd.), *Educazione, laicità e democrazia: tra le pagine di Antonio Santoni Rugiu*, Milano, FrancoAngeli, 2014.

della cattedra di Educazione per gli adulti di Firenze⁷⁵. Il XVIII Convegno Nazionale, organizzato presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nei primi mesi di quest'anno (30 gennaio-1° febbraio 2025) è stato dedicato all'ampio tema *Leggere, apprendere, capire il mondo. Analfabetismi e alfabetizzazione nella storia dell'educazione*. Anche solo scorrendo i relatori, tra cui quelli dell'ateneo fiorentino, e le tematiche del *Book of abstracts*, presenti in rete, possiamo avere conto della complessità dell'ambito disciplinare storico-educativo che oggi risponde a sfide globali⁷⁶.

⁷⁵ Il pdf degli atti è scaricabile al link della Messina University Press <<https://messinaup-pubblicazioni.unime.it/index.php/mup/catalog/book/15>> (ultimo accesso: 05.08.2025).

⁷⁶ <https://www.cirse.it/images/book_of_abstracts_convegno_CIRSE_2025_compresso.pdf> (ultimo accesso: 05.08.2025).